

Fattore 'D'

In azienda le donne battono gli uomini



Donne&lavoro:
presentata la ricerca

RAVENNA - La Camera di commercio ha presentato i risultati della ricerca, promossa dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna, "Fattore D: il ruolo delle donne nella crescita economica". Le imprese femminili della provincia di Ravenna hanno performance economiche migliori di quelle non femminili. E' questo in sintesi il risultato della ricerca realizzata con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna. Sono in tanti ormai a sostenere che maggiore spazio alle donne nel lavoro non è solo una questione di rispetto di pari opportunità ma, è soprattutto una questione di convenienza economica, visti i risultati più che positivi laddove la componente femminile dirige o ammini-

stra le aziende. Questo vale anche per la provincia di Ravenna dove, per verificare se e in che misura il Fattore D incide sullo sviluppo economico del territorio, è stato analizzato un campione qualitativo di 120 imprese, rappresentative di 12 settori economici equamente ripartito tra imprese femminili e non. Il progetto di ricerca, oltre all'analisi di scenario sulla rilevanza del Fattore D a livello internazionale, ha compreso due azioni principali: studio dei bilanci e interviste alle imprese. Dallo studio dei 720 bilanci è emerso che le imprese femminili ottengono risultati migliori in 11 indicatori su 13 e in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte ottengono risultati pari al doppio di quelle non femminili. Nell'arco del periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%). Le interviste alle imprese hanno messo in evidenza che anche nella provincia di Ravenna le donne fanno fatica a trovare un posto nelle stanze dei bottoni. Così in CdA e Collegi di Revisori le donne sono sempre meno degli uomini e questo vale anche per le imprese femminili. Cresce il numero degli addetti per le imprese intervistate e mediamente il 70% ha un contratto a tempo indeterminato.